

Taxi, non c'è l'accordo sulle corse in più «Ma potenziaremo i servizi per i turisti»

Trasporti. I titolari delle licenze pronti a incrementare l'attività nella stagione estiva. Intanto prosegue l'iter per la richiesta di nuove licenze e si modifica il regolamento

Taxi, corse di rinforzo in vista della stagione turistica. Dopo diversi incontri il Comune e i rappresentanti dei tassisti non hanno trovato un accordo per fissare nero su bianco dei turni utili a coprire tutte le fasce orarie. Il confronto dura ormai dalla scorsa estate. I 45 titolari di licenza attivi in città, respinti i turni obbligatori, propongono di effettuare delle corse di rinforzo per potenziare il servizio nei momenti più critici.

No ai turni obbligatori

«L'introduzione di turni obbligatori non è prevista - dice **Alberto Tabacco**, presidente di Cna Fita Taxi Lario Brianza - ma possiamo fare delle corse aggiuntive, di rinforzo dove è maggiore la richiesta da parte dell'utenza. Così da offrire un servizio migliore e colmare le principali carenze. Comunque sia tutti i mezzi di trasporto dovrebbero fare la loro parte».

Il confronto a Palazzo Cernezzini ha infatti coinvolto in un recente incontro anche Asf per i bus e la Navigazione per i battelli. Comunque il cambio del regolamento per fissare dei turni chiari era un'intenzione ventilata mesi fa dagli stessi tassisti comaschi. In passato i taxi attivi in città

avevano anche aperto a delle licenze stagionali valide solo per il periodo estivo.

«Ma purtroppo bisogna passare da nuove vere licenze taxi - dice ancora Tabacco - che non è facile rilasciare. Come categoria possiamo aumentare il numero delle ore guidate lasciando il volante a parenti o collaboratori. È una possibilità prevista dalla licenza. Certo siamo pochi e la coperta è corta».

Di possibilità in possibilità in città le cose però non cambiano. Il servizio per i turisti e gli ospiti degli hotel è carente, soprattutto la sera. La scorsa estate ci sono state decine di segnalazioni e testimonianze. Le 45 licenze di oggi sono le stesse dal dopoguerra. Il Comune punta infatti a rilasciare nuovi permessi, ma l'iter secondo Palazzo Cernezzini potrebbe durare anche due o tre anni. Detto che l'ente incaricato, l'Autorità di regolazione dei trasporti, ribadisce che

Tabacco:
«Ma tutti i mezzi di trasporto dovrebbero fare la loro parte»

impiega massimo 45 giorni per consegnare un qualsiasi parere ad un Comune che faccia richiesta di nuovi taxi. È dunque l'amministrazione comunale che deve prima effettuare studi e indagini puntuali per giustificare il riconoscimento di nuove licenze.

L'ambito territoriale

Nel mentre l'assessore al Commercio **Michele Capelletti** sta cercando di mettere mano al regolamento comunale dei taxi. Oggi infatti l'articolo 8 stabilisce che un taxi partendo da Como può dirigersi verso «qualunque destinazione» e che le prestazioni «oltre il territorio regionale sono facoltative».

Non c'è quindi un limite ben definito attorno al capoluogo, tant'è vero che tanti taxi vengono chiamati dal lago o dalla bassa e devono così uscire dalla cerchia cittadina. Dunque il regolamento verrà modificato sull'esempio delle linee nazionali, che così stabiliscono: «La prestazione del servizio è obbligatoria all'interno delle aree comunali o comprensoriali». I passaggi verranno ancora dati nell'hinterland, i taxi però dovranno servire meglio la città.

S. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 45 a Como i titolari di licenza di taxi

Forno crematorio Nuova gara per i lavori

L'appalto

Per rifare lo scambiatore di calore e l'impianto un bando da 226mila euro

Forno crematorio, il Comune ci riprova.

Palazzo Cernezzini ha indetto una nuova gara per rifare lo scambiatore di calore del forno e il rifacimento integrale della linea di cremazione. Un appalto da 226mila euro, da assegnare previa consultazione di almeno cinque operatori del settore. Una prima gara poco più onerosa era andata deserta alla fine di dicembre, in assenza di ditte interessate.

L'amministrazione comunale lo scorso autunno ha approvato un progetto definitivo ed esecutivo per sistemare il forno, con cantieri della durata di sessanta giorni. Era stato immaginato proprio per i primi due mesi del 2023 uno stop del servizio per permettere alla ditta incaricata di rifare lo scambiatore di calore.

Ora la previsione temporale con la nuova si sposta ai prossimi mesi. A detta di Palazzo Cernezzini i lavori sono necessari a garantire il funzionamento per i prossimi due anni del forno, in previsione di un futuro e già annunciato potenziamento. L'impianto, spento per quattro anni, era stato riattivato all'inizio della pandemia.

S. Bac.

“Dai Como”, una nuova sfida Appello per le società sportive

Sabato

A fronte di un grande impegno formativo non si sentono riconosciute nel loro ruolo sociale

«Deve entrare nella testa delle persone che lo sport è principalmente un'attività sociale perché prepara i ragazzi che saranno gli uomini e le donne della nostra comunità. E bisogna che si esca dall'idea che intanto le associazioni sono in grado di fare tutto da sole. Oggi le società dilettantistiche fanno fatica a pagare le bollette della luce e del gas», **Niki D'Angelo**, delegato Coni per la Provincia di Como, ha la voce vibrante mentre descrive un quadro che rischia di essere ignorato dalla maggioranza delle persone.

Le società sportive del nostro territorio, a fronte di un impegno formativo che interessa migliaia di bambini e ragazzi, non si sentono riconosciute appieno nel loro ruolo educativo e sociale e per questo hanno deciso di ripensare il loro modo di relazionarsi con la comunità. Sabato, alle 10, in biblioteca, tutti coloro che amano lo sport e vogliono proteggere il valore sono invitati a



Niki D'Angelo

partecipare all'incontro “Per un cambio di gioco”, organizzato da Fondazione Comasca e Associazione Promotori del dono nell'ambito del progetto “Dai Como - Dona per lo sport”, il primo campionato di raccolta fondi BCC di Cantù.

Lo scopo dell'evento è esplicitato nel sottotitolo: “Lo sport comasco di fronte a una nuova sfida. Come vincerla insieme?” «La questione è proprio questa - sottolinea **Bernardino Casadei**, ideatore di Dai Como - La crisi economica può essere una risorsa per le nostre società sportive se sapranno trarne una spinta: l'occasione è di

scuotersi, acquisire consapevolezza del proprio ruolo, capire quale messaggio trasmettere alla comunità. Sabato ci confronteremo per avviare un'azione molto concreta. Si tratta di recuperare risorse vitali coinvolgendo finalmente tutti, senza attendere passivamente contributi istituzionali sempre più rari ed esigui».

A dialogare coi partecipanti sarà proprio Niki D'Angelo: «Come Coni Como, abbiamo voluto concedere il patrocinio a questo progetto perché crediamo nella sua finalità. Bisogna che assicuriamo continuità alle stagioni delle società sportive che devono andare avanti, susseguirsi come le stagioni della vita. È in gioco la crescita dei nostri ragazzi». L'evento di sabato, che sarà arricchito anche da testimonianze video, cadrà due settimane prima dall'inizio del campionato di raccolta fondi fissato per il 4 marzo.

«Le 31 società iscritte sono state coinvolte in un appassionante percorso formativo volto a comprendere cosa significhi promuovere il dono e a sfruttarne le potenzialità - specifica Casadei - una sorta di riscaldamento in vista di una gara dove i veri vincitori finali dovranno risultare i nostri giovani».

San Valentino in Sala Bianca Gala benefico per i bimbi malati

Stasera

Fondazione Soletterre con il suo programma tutela da vent'anni il diritto alla salute

Quest'anno a San Valentino, la magnifica Sala Bianca del Teatro Sociale di Como fa da cornice ad una serata all'insegna dell'arte e della solidarietà. “L'amore che cura” è l'evento benefico nato dalla collaborazione di Fondazione Soletterre con Galleria Pananti e VS Consulting per supportare il programma internazionale di oncologia pediatrica “Grande contro il Cancro”.

Allo scoppio della guerra in Ucraina, Fondazione Soletterre si è impegnata a garantire le cure ai pazienti oncologici pediatrici e ai bambini feriti, fornendo farmaci e materiali essenziali agli ospedali e organizzando evacuazioni mediche. Oggi Soletterre continua il suo lavoro, assicurando accoglienza nelle nuove Case Soletterre a Neslukhiv, Lviv (Ucraina) e Pavia, continuando inoltre a sostenere con strumentazione sanitaria, farmaci e training 14 ospedali ucraini che si occupano di piccoli pazienti oncologici e feriti di guerra.



La Sala Bianca del Sociale, magnifica location della festa

Durante il cocktail dinner di gala, sarà possibile ammirare le opere che celebrano la forza incommensurabile dell'amore che racconta di quel legame fortissimo che lega gli artisti al lago attraverso una mostra dedicata a cura di **Matilde Scaramellini** e **Viktoriiia Serhieieva** grazie alla generosa ospitalità di **Emilio Bordoli** ed in collaborazione con **Kristina Shynkarchuk** e lo staff della Sala Bianca.

Le opere dell'artista **Sabina Capraro** saranno esposte e pronte per l'acquisizione nella serata di oggi e disponibili in preview con un catalogo dedi-

cato ai dipinti della pittrice: un viaggio in un mondo simbolico e d'ispirazione, dove ogni dimora sull'acqua, ritratta nelle opere, ha rappresentato e rappresenta non solo un pezzo di storia del Lario, ma una porta aperta per gli artisti: pittori, scrittori, musicisti, cantanti liriche, ballerini e ballerine classiche.

Il ricavo delle opere vendute e una parte della quota di partecipazione per il cocktail gala saranno devoluti a Fondazione Soletterre, permettendo ai bambini ucraini di continuare a ricevere le cure e alle loro famiglie di beneficiare di tutto il sostegno necessario.